Ci sentivamo trasformati, ed è sembrato che i ferrovieri e la classe operaia si fossero risvegliati per una concreta azione unendo tutte le forze rivoluzionarie del nostro paese. Dai bagliori dell'incendio russo era scoccata l'alba della giustizia nel mondo. Noi guardammo alla rivoluzione russa, senza poter chiedere ai russi l'attestato di legittimità della loro rivoluzione, né, si potette chiedere, se la rivoluzione russa aveva bisogno di noi, o se eravamo noi che avevamo bisogno di essa. Esultammo alla sua audacia, ai suoi rischi, e ci buttammo nella lotta concretamente.

ANTONIO MALARA

QUELLI CHE RIMASERO